

**INVITO AI CANDIDATI ALLE  
ELEZIONI EUROPEE 2024**

Mesi di mobilitazioni con i trattori in tutta Europa hanno messo in chiaro quanto grande sia la crisi nelle aree rurali per contadini, piccoli e medi agricoltori, pescatori, artigiani e lavoratori rurali

Le proteste chiedevano la fine degli accordi di libero scambio, prezzi giusti al campo e la garanzia di un reddito equo assicurato da un mercato regolamentato.

Reddito per le imprese indispensabile per continuare a mantenere un tessuto produttivo che continui ad assicurare un cibo sano e ad un prezzo accessibile proprio nel momento in cui la crisi di sicurezza alimentare e di reddito per i cittadini cresce.

Invece che i profitti sempre più astronomici per le concentrazioni finanziarie che dominano l'agro-alimentare europeo, l'Europa dovrebbe assicurare una forte azione per contrastare gli effetti drammatici del cambiamento climatico.

Proposte che gli agricoltori hanno avanzato a gran voce ma che, fino ad oggi, le Istituzioni e i Ministri della agricoltura non hanno affrontato con risposte all'altezza delle necessità.

Il punto non è rinunciare alla strategia di contenimento degli effetti della crisi ambientale ma quello di non permettere più a poche concentrazioni speculative di rubare valore alle imprese



**99 GIORNI PER SALVARE  
L'AGRICOLTURA E LA PESCA**

**COORDINAMENTO  
AGRICOLTORI E  
PESCATORI  
ITALIANI**

**Roma, 28 giugno 2024 ore 11  
via IV Novembre 149**

**SALA CONFERENZE SPAZIO EUROPA  
Ufficio del Parlamento Europeo**

**Per una Europa Giusta e della Sovranità Alimentare  
con gli agricoltori, i pescatori e gli artigiani**

**Incontro pubblico, dopo il voto con  
gli eletti e i candidati al Parlamento Europeo 2024**

agricole, della pesca ed ai lavoratori. Siamo i primi a pagare i prezzi della crisi climatica che minaccia i nostri raccolti e rende il nostro lavoro quotidiano più duro e complicato. Difendere la sovranità alimentare e redditi dignitosi per agricoltori, pescatori e lavoratori rurali è la prima condizione per affrontare la crisi climatica e promuovere la biodiversità. Le politiche vanno attuate con noi agricoltori e pescatori, non contro di noi. Abbiamo proposte, esperienze e capacità che sono a disposizione ma dobbiamo essere messi in condizione di farlo

Servono scelte di garanzia: prezzi minimi di intervento, gestione dell'offerta, scorte pubbliche, protezione dalla concorrenza e meccanismi di solidarietà pubblica per affrontare i disastri climatici. È inoltre necessario migliorare significativamente il reddito, le condizioni di lavoro e la protezione sociale di tutti i lavoratori agricoli. L'UE dovrebbe sviluppare un piano per migliorare i servizi pubblici nelle zone rurali (compresi i servizi sanitari, l'istruzione, l'accesso ai diritti sociali, ecc.), per rendere dignitosa la condizione di vita nelle comunità

Ma in questi mesi, nonostante gli annunci, l'UE ha continuato a negoziare accordi di libero scambio, utilizzando l'agricoltura e il cibo come merce di scambio per altri interessi. Il Consiglio Agrifish non ha compreso la natura della crisi sociale che affligge il mondo rurale e continua a portare avanti la sua agenda neoliberista.

**SERVE UN CAMBIO DI INDIRIZZO NELLE POLITICHE EUROPEE DELL'AGRICOLTURA E DELLA PESCA  
SERVONO SCELTE CHE RISPONDANO ALLE ISTANZE SOCIALI DI AGRICOLTORI, PESCATORI E CITTADINI**

**TI INVIAMO LE NOSTRE PROPOSTE SU CUI IMPOSTARE IL CAMBIAMENTO DELLE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA, TI CHIEDIAMO DI ESPRIMERTI E TI INVITIAMO (SIA CHE TU SIA ELETTO/A O MENO) A CONFRONTARTI CON NOI AGRICOLTORI E PESCATORI ITALIANI IN MOBILITAZIONE IL 28 GIUGNO A ROMA**